

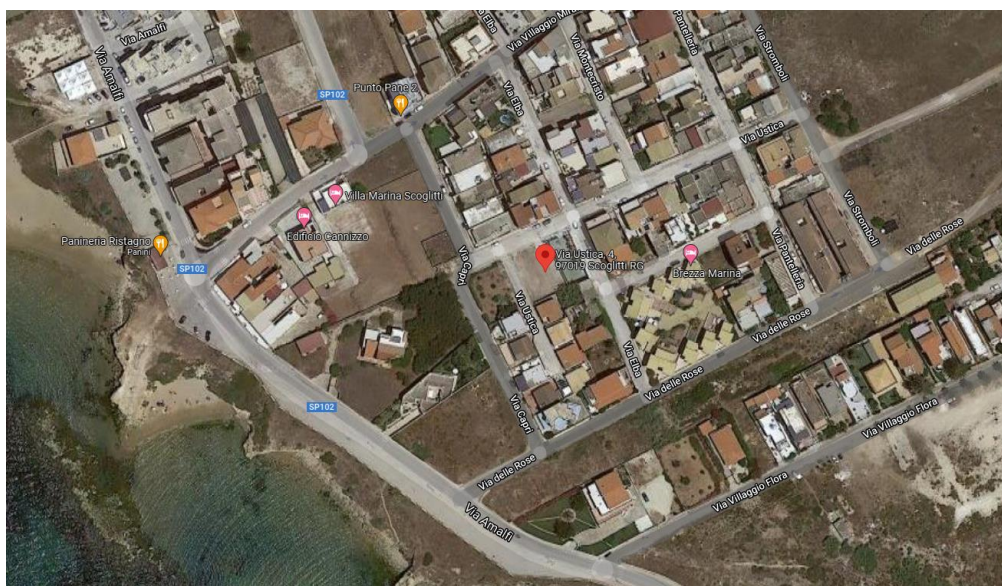
COMUNE DI VITTORIA

Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 26 comma 3 L.R. n. 19 del 13/08/2020 relativa alla ridefinizione della destinazione urbanistica di un'area, da zona destinata a parcheggio a z.t.o Bs2, a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, di cui al Verbale del Commissario ad Acta del 18/06/2021, e all'accordo perequativo sottoscritto in data 24/06/2021, inerente il suolo sito in Vittoria-Scoglitti, delimitato dalle vie Ustica, Elba, Capri, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 173 particella 907-908-1380-2645-2646, della superficie catastale di mq 1006,00.

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Verifica di assoggettabilità alla VAS (Direttiva 2001/42/CE)

ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.R. 23/2014



DITTA: FIORILLA

SITO: via Ustica e via Elba – Scoqlitti, Comune di Vittoria

VITTORIA

IL GEOLOGO



INDICE

Premessa.....	pag.3
1 - Illustrazione della variante.....	pag.4
2 – Inquadramento territoriale.....	pag.5
3 - Descrizione dell'intervento.....	pag.10
4 - Caratteristiche ambientali dell'area e regimi vincolistici.....	pag.12
5 - Possibili impatti ambientali inerenti alla variante.....	pag.24
6 - Misure di mitigazione previste per impedire, ridurre e compensare possibili impatti ambientali negativi	pag.27
7 - Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate	pag.27
8 – Conclusioni.....	pag.28

PREMESSA

Su incarico dei Sigg. FIORILLA Giovanni e Giuseppe, io sottoscritto dott. Giovanni Denaro, iscritto al n.2005 dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, ho redatto il presente Rapporto preliminare ambientale, inerente la «*Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 26 comma 3 L.R. n. 19 del 13/08/2020 relativa alla ridefinizione della destinazione urbanistica di un'area, da zona destinata a parcheggio a z.t.o Bs2, a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, di cui al Verbale del Commissario ad Acta del 18/06/2021, e all'accordo perequativo sottoscritto in data 24/06/2021, inerente il suolo sito in Vittoria-Scoglitti, delimitato dalle vie Ustica, Elba, Capri, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 173 particella 907-908-1380-2645 2646, della superficie catastale di mq 1006,00*», qui di seguito denominata "Variante".

Il presente rapporto ambientale viene redatto al fine di attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (DIRETTIVA 2001/42/CE) di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006(1), ai sensi dell'art. 6 comma 3 dello stesso D.Lgs., trattandosi di una area di soli m² 1006,00, e dall'art. 8 del D.P.R. 08/07/2014 n. 23(2).

I soggetti interessati al presente Rapporto preliminare ambientale sono:

- **l'Autorità competente**, individuata, per quanto riportato all'art.4 del D.P.R. 08/07/2014 n.23, nell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente Dipartimento Regionale Urbanistica;
- **l'Autorità procedente**, individuata, per quanto riportato al comma l) dell'art.1 del D.P.R. 08/07/2014 n.23, nell'Amministrazione Comunale di Vittoria;
- **il proponente**, individuato, per quanto riportato al comma n) dell'art.1 del D.P.R. 08/07/2014 n.23, nell'Amministrazione Comunale di Vittoria.

I soggetti coinvolti in quanto **SCMA** (Soggetti Competenti in Materia Ambientale), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.23/2014, sono:

- l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;
- l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;
- l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA;
- la Provincia Regionale di Ragusa;
- il Comune di Vittoria;
- gli Uffici del Genio Civile di Ragusa;
- la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa;
- la ASP 7 di Ragusa.

Nello specifico, oggetto dello studio sono le informazioni riguardanti le caratteristiche della variante alla destinazione d'uso del lotto in studio, la definizione delle aree potenzialmente coinvolte in esso e gli effetti attesi dalla sua realizzazione.

1 - ILLUSTRAZIONE ITER DELLA VARIANTE

I fratelli Fiorilla in data 16/07/2019 hanno chiesto l'intervento sostitutivo per la riqualificazione urbanistica a seguito della decadenza, già a far data dal 16/10/2008, dei vincoli preordinati all'esproprio dei terreni di loro proprietà siti a Scoglitti e distinti in catasto al F. 173 part.ile 907, 908, 1380,2645 e 2646. A riguardo, l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha nominato Commissario ad Acta l'ing. Salvatore Cìrone, che insediatosi ha operato con personale dell'Ufficio Tecnico di Vittoria per la definizione della variante urbanistica e la riclassificazione dei suoli in oggetto;

dopo accurate valutazioni tendenti alla salvaguardia degli interessi privati e pubblici, si è pervenuti alla stesura finale di una proposta perequativa che, come da verbale del Commissario ad Acta del 16.04.2020 prevede:

- Cessione gratuita delle strade esistenti con rinuncia ad ogni indennità passate e future;
- Riconoscere la classificazione in zona BS2 una superficie massima di mq. 450 e la relativa volumetria di mc $450 \times 3 = 1350$ da utilizzare in unico intervento edificatorio, con possibilità di accesso e affaccio sul parcheggio pubblico;
- Cessione gratuita della rimanente area a parcheggio pubblico con rinuncia ad ogni indennità passate e future;

La ditta si impegna ad assumersi l'onere della redazione del rapporto Ambientale Preliminare e pagamento oneri per istruttoria per la Procedura VAS; redazione della relazione geologica per il parere Genio Civile ex art. 13 L. 64/74; Redazione quanto necessario alla acquisizione del Parere della Soprintendenza BBCCM; accollo delle spese per pubblicazione dell'avviso su un giornale a tiratura regionale e sulla GURS; stampa manifesti murali.

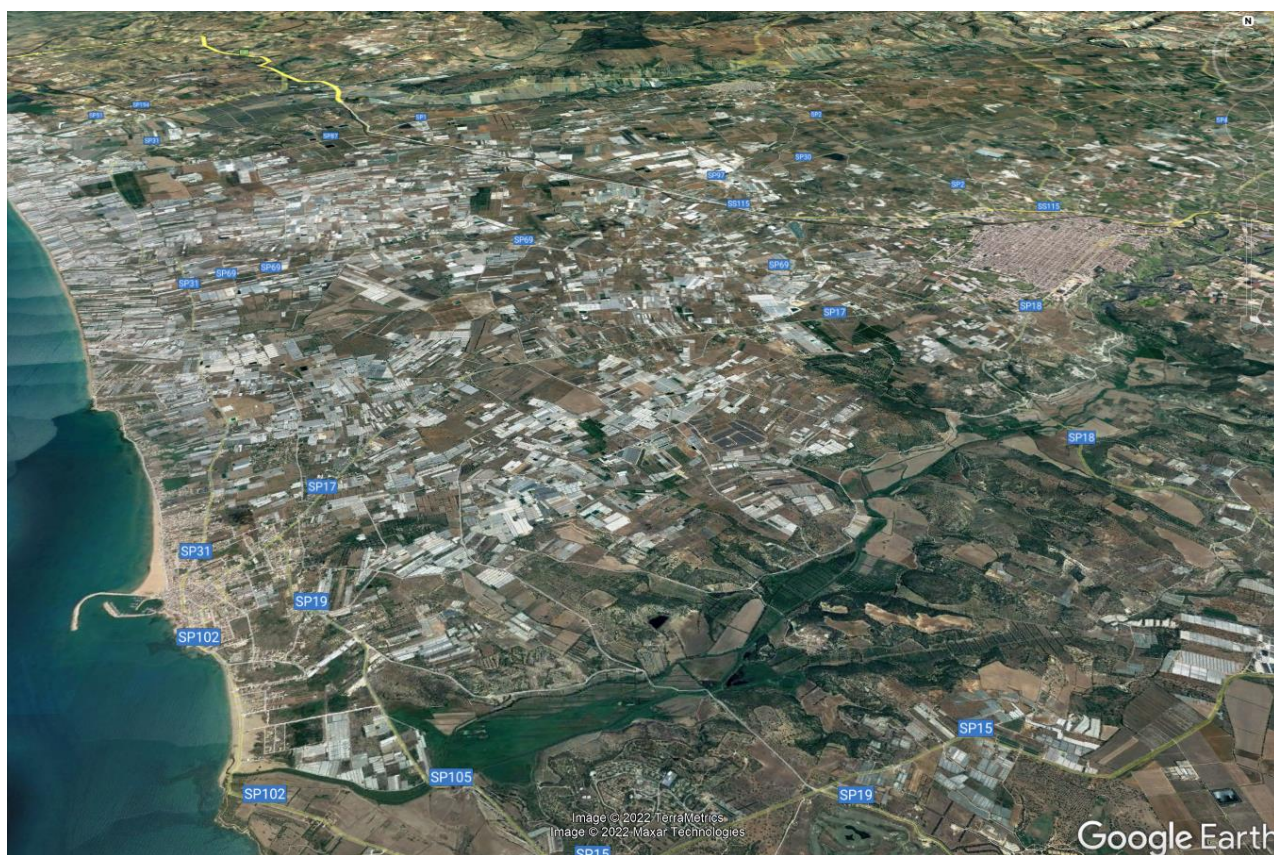
A seguito del verbale del Commissario Ad Acta del 19.06.2021, l'ufficio ha convocato la ditta per la data del 24/06/2021 per la sottoscrizione del verbale di accettazione di quanto proposto dal commissario ad acta.

Premesso quanto sopra e lette le condizioni sopra elencate si è proceduto alla redazione della presente in ottemperanza all'incarico ricevuto.

2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio del Comune di Vittoria si situa nel settore sudorientale della Regione Sicilia ed ha una superficie di circa 182 Km². La popolazione residente nel territorio comunale, Bilancio demografico anno 2021 (dati provvisori, su demo.istat.it, ISTAT, 9 dicembre 2021) è di 62.156 abitanti, per una densità di 341,51 abitanti/Km².

La posizione geografica, che lo vede ad appena 13 Km dal mare, e quella altimetrica, dovuta ad un assetto geomorfologico prevalentemente pianeggiante, in quanto il territorio comunale si mostra come un terrazzo marino che degrada da Nord Est verso Sud Ovest, con punte massime di circa 175 m s.l.m. sino alla quota zero in corrispondenza della linea di costa di Scoglitti, frazione marinara del comune di Vittoria, fanno sì che il clima sia quello tipico della fascia mediterranea.

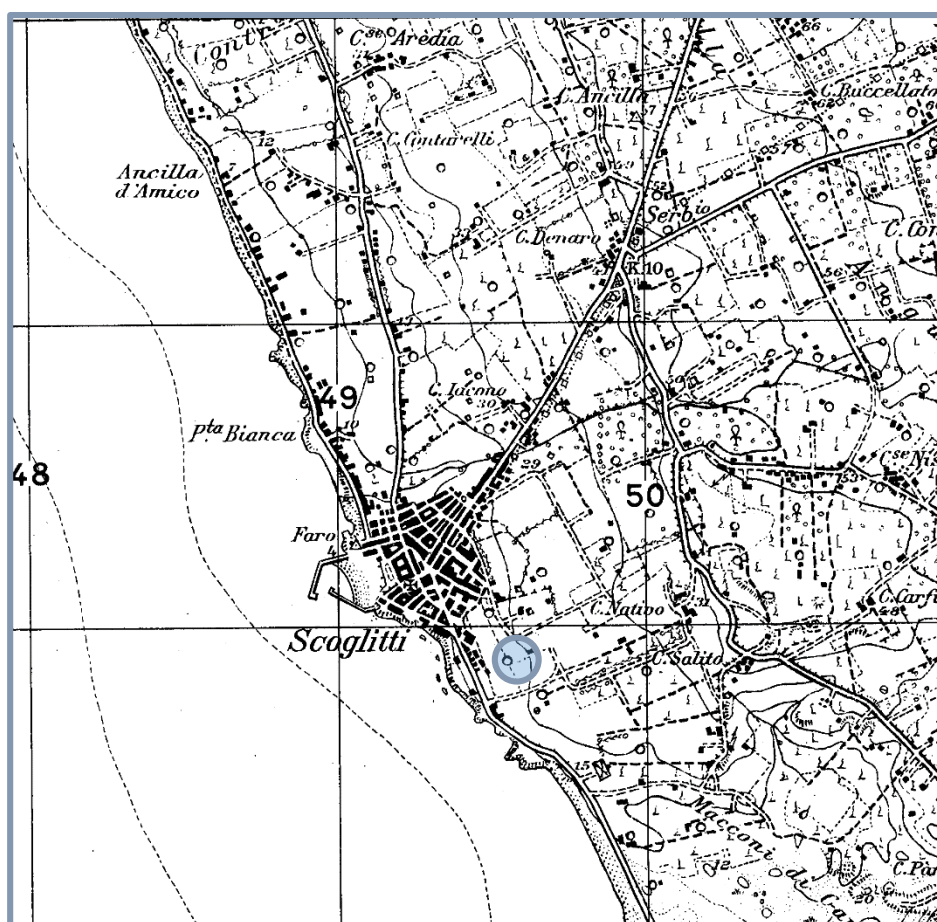


Il sito d'interesse, nel dettaglio, è geograficamente individuabile nel Foglio I. G. M. N° 275 tavoletta I S.E. (Scoglitti) della Carta d'Italia a scala 1:25000 e ricade in prossimità della periferia sud del centro urbano della Frazione di Scoglitti del Comune di Vittoria, delimitato dalle vie Elba e Ustica, nel sistema WGS84 alle seguenti coordinate: 36,887602 Lat.; 14,434169 Long..



UBICAZIONE DEL SITO

Stralcio IGM 1:25.000



UBICAZIONE DEL SITO

Stralcio CTR 647100 1:10.000



Carta tecnica regionale 1:10000

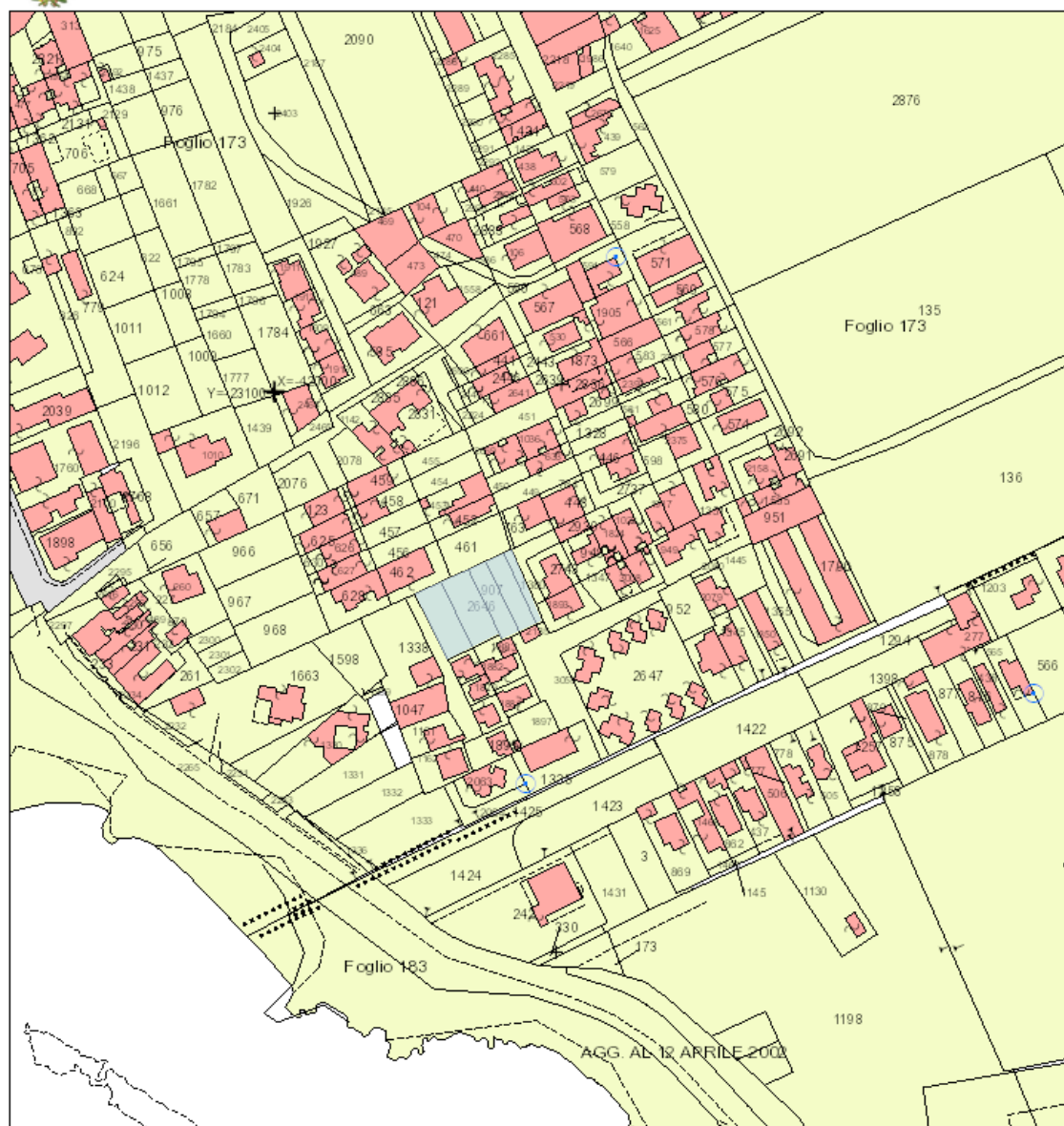


UBICAZIONE DEL SITO

Stralcio catastale 1:2.000



Catasto



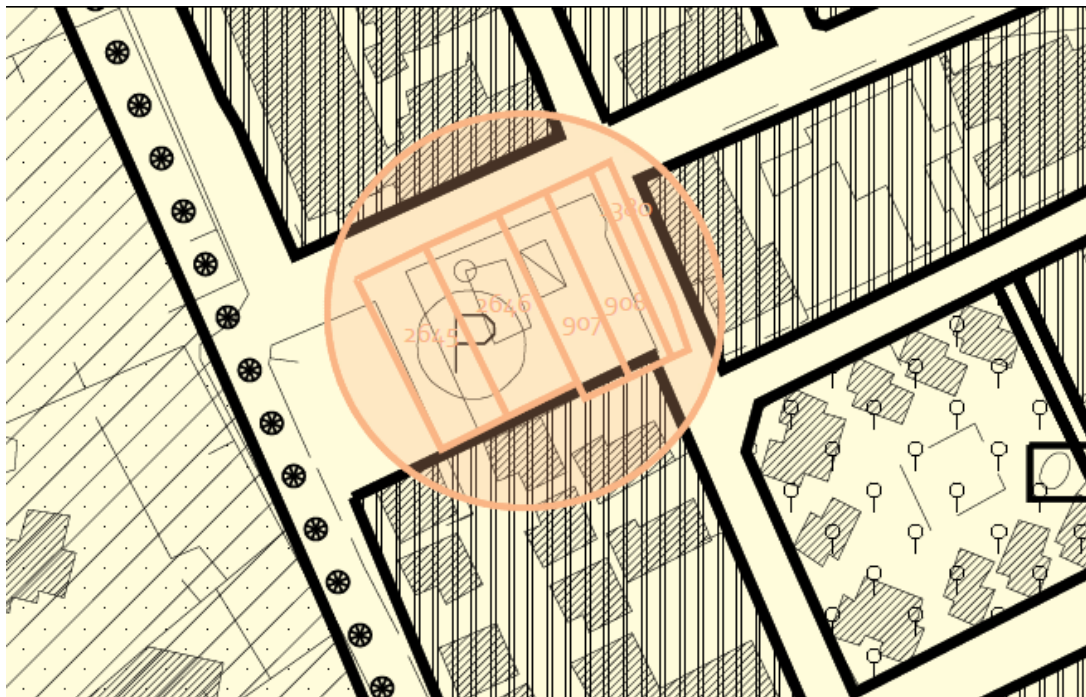
Scala 1: 2000

3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il P.R.G. vigente del Comune di Vittoria è stato approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica in data 16 ottobre 2003. Secondo le previsioni del vigente P.R.G., l'area risultava destinata a servizi, nella fattispecie "Parcheggio pubblico", ma essendo decaduti i vincoli per decorrenza quinquennale in data 16/10/2008, oggi la zona è classificata "zona bianca".

Stralcio PRG stato di fatto

1:1.000



Alla luce di quanto disposto dal commissario ad acta la proposta della Variante prevede la ripermimetrazione di parte del lotto da destinare ad area edificabile con la stessa destinazione urbanistica delle aree adiacenti ossia Bs2 per una superficie pari a mq 450 col vincolo di realizzare massimo mc 1350,00, e la rimanente superficie pari a mq 556,00 da destinare a strada e parcheggio pubblico.

Stralcio PRG stato di progetto

1:1.000



4 - CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA E REGIMI VINCOLISTICI

Vengono di seguito descritti gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente nel quale s'inserisce l'area interessata dall'intervento di variante.

In ordine a "Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate come zone di protezione ambientale speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica", è stato possibile affermare che per il piano di variante in esame, non esistono problemi ambientali esistenti pertinenti al piano stesso.

L'area d'interesse, infatti, come verrà specificato più in dettaglio ai paragrafo successivi non contiene né è prossima ad aree di particolare rilevanza ambientale, né a zone Z.P.S. o a siti S.I.C..

Vincoli di Tutela Ambientale e Paesaggistica

Dall'esame della cartografia di natura vincolistica esistente, non risulta che il sito del lotto posto a variante ricada in aree soggette a prescrizioni derivanti da un insieme di strumenti di pianificazione sovralocale, quali il Piano Territoriale Paesistico Regionale, il P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), il Piano Territoriale Provinciale ed altri piani di settore e da programmi di sviluppo (PIT, Piani strategici, ...), mentre relativamente alla pianificazione del vigente P.R.G., l'area in oggetto, rientra in una zona nella quale, in fase di progetto esecutivo, si impone l'approfondimento delle indagini geognostiche volte alla valutazione quantitativa degli effetti di tali fattori in condizioni sismiche.

Il territorio comunale di Vittoria è ad oggi interessato dai seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata, già approvati o in corso di approvazione:

- Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) approvate con D.A. 21 maggio 1999 n.6080.
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'area territoriale tra il bacino idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino del Fiume Acate-Dirillo (079) ed il bacino del Fiume Irminio (n. 081), approvato con D.P.R.S. n.347 del 2 agosto 2005 ed oggi operante e Piano della Unità fisiografica costiera n. 8, da Punta Braccetto al Porto di Licata.

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(ART.1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.267/98 E SS.MM.II.)

Bacino Idrografico del Fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del F. Acate-Dirillo e il bacino del F. Irminio



Stralcio carta dei dissesti n.16

LEGENDA

FENOMENI FRANOSI

	Crollo e/o ribaltamento
	Colamento rapido
	Sprofondamento
	Scorrimento
	Frana complessa
	Espansione laterale o deformazione gravitativa (DGPV)
	Colamento lento
	Area a franosità diffusa
	Deformazione superficiale lenta
	Calanco
	Dissesti conseguenti ad erosione accelerata

STATO DI ATTIVITA'

	Attivo
	Inattivo
	Quiescente
	Stabilizzato artificialmente o naturalmente

	Limite bacino idrografico del F. Ippari
	Limite aree intermedie
	Limite comunale

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(ART.1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.267/98 E SS.MM.II.)

Bacino Idrografico del Fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del F. Acate-Dirillo e il bacino del F. Irminio



Stralcio carta della pericolosità idraulica n.16

LEGENDA

- P1 Pericolosità moderata
- P2 Pericolosità media
- P3 Pericolosità elevata
- Siti di attenzione
- Limite bacino idrografico del F. Ippari
- Limite aree intermedie
- Limite comunale

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(ART.1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.267/98 E SS.MM.II.)

Bacino Idrografico del Fiume Ippari ed aree comprese tra il bacino del F. Acate-Dirillo e il bacino del F. Irminio



Stralcio carta della pericolosità geomorfologica n.16

LEGENDA

LIVELLI DI PERICOLOSITA'

	P0 molto basso
	P1 moderato
	P2 medio
	P3 elevato
	P4 molto elevato

LIVELLI DI RISCHIO

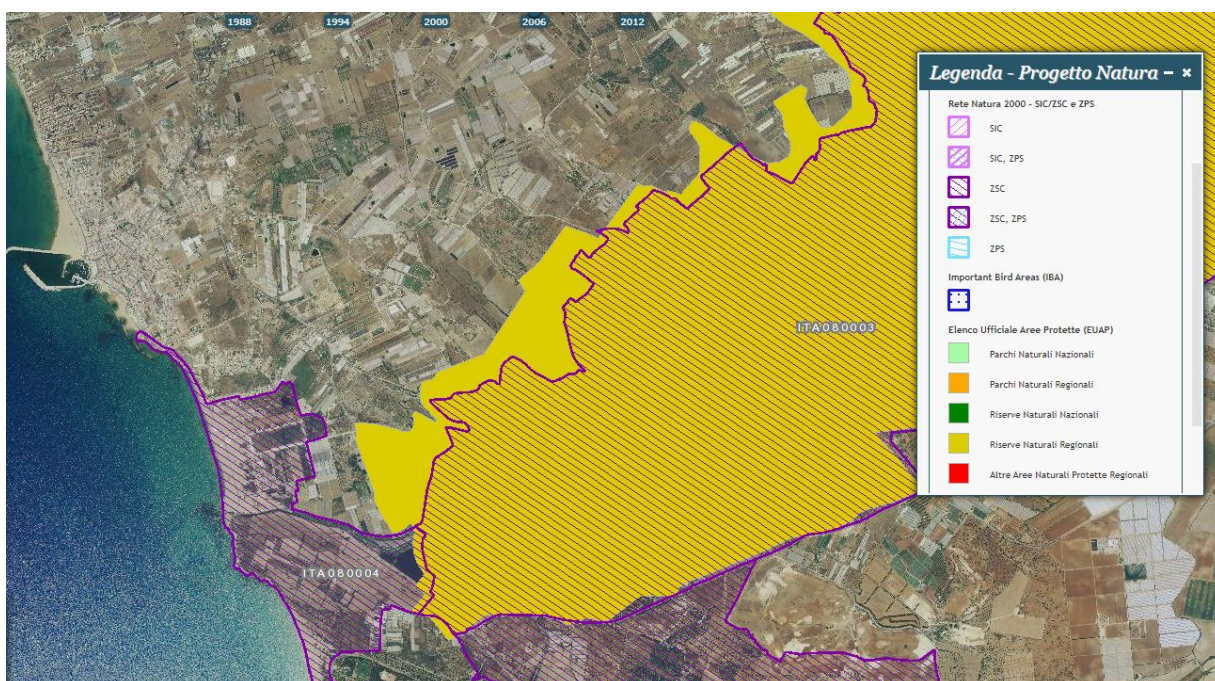
	R1 moderato
	R2 medio
	R3 elevato
	R4 molto elevato

	Limite bacino idrografico del F. Ippari
	Limite aree intermedie
	Limite comunale

Aree Naturali Protette

- Piano Territoriale della Provincia di Ragusa, ad oggi risulta solamente approvato un documento preliminare di tale piano, non avente efficacia giuridica.
- Rete Natura 2000, si tratta di aree definite come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C. - proposti ai sensi della DIR 92/43/CEE), e di aree designate come Zone a Protezione Speciale (Z.P.S. - proposte dalla DIR 79/409/CEE).
- In particolare, nel territorio del comune di Vittoria sono presenti due Siti di Importanza Comunitaria (SIC ITA080003 "Vallata del F. Ippari, Pineta di Vittoria" e SIC ITA080004 Punta Braccetto, C.da Cammarana) nonché la Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo", che si estendono anche nell'adiacente comune di Ragusa.
- Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo" e SIC ITA080003 "Vallata del F. Ippari, Pineta di Vittoria"
- Con il D.A. n.536/90 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana è stata istituita la Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo". Con il Decreto Assessoriale n.352/89, l'area protetta è stata affidata in gestione alla Provincia Regionale di Ragusa. Nella riserva, sia in zona A che in zona B, le attività e gli interventi da effettuare sono normati da un apposito regolamento emesso con D.A. n. 536/90. La riserva ha un'estensione di circa 3000 ettari tra area di riserva (zona A) e area di prereserva (zona B). Il territorio è stato individuato come una riserva naturale orientata in considerazione delle finalità istitutive indicate nello stesso decreto: "...di salvaguardare le formazioni residue autoctone di *Pinus halepensis* e di ricostituire la pineta nelle aree a gariga degradata per azione dell'uomo". Il Pino d'Aleppo, allo stato spontaneo, è oramai scomparso dal resto della Sicilia, solo in quest'area localizzata lungo la valle dell'Ippari. L'area della Riserva coincide in parte con il SIC "Vallata del F. Ippari, Pineta di Vittoria", esteso 2646 Ha.

AREE NATURALI PROTETTE RICADENTI NEI PRESSI DEL SITO

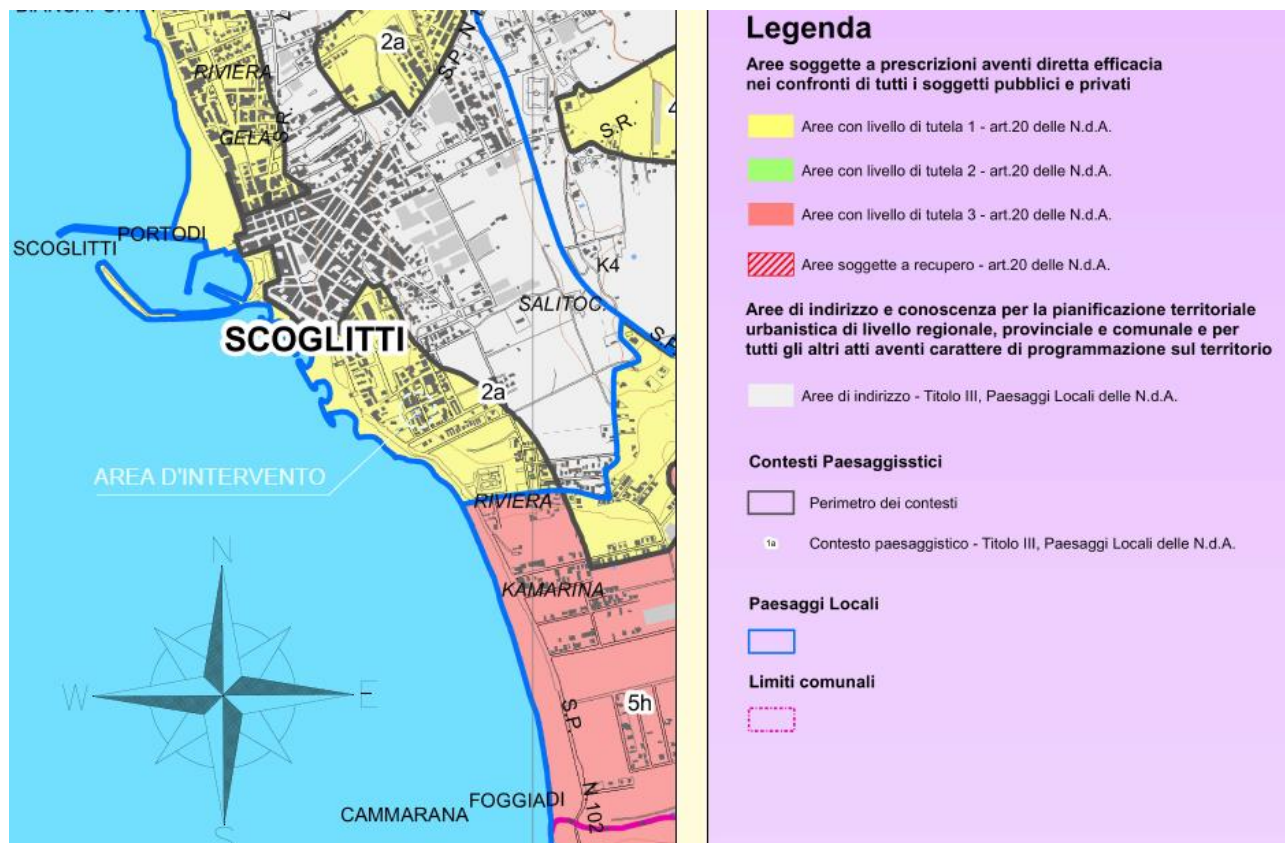


Il SIC ITA080004 Punta Braccetto, C.da Cammarana è quello più prossimo al sito d'intervento, pur ricadendo quest'ultimo al di fuori del perimetro dell'area naturale protetta.

Il sito è localizzato lungo la fascia costiera e si caratterizza per essere uno dei pochi luoghi in Sicilia ospitante una varietà di formazioni del tutto uniche. La ricchezza in biodiversità è spiegata soprattutto dalla varietà delle condizioni fisiche (suoli, esposizioni, etc.), ma anche da un ampio retroterra fino a qualche decennio fa in condizioni di grande naturalità. Cenosi vegetali come quelle dominate da *Limoniastrum monopetalum*, o da *Crucianella rupestris*, o da *Helichrysum conglobatum*, o da *Muscari gussonei*, come pure l'associazione *Junipero-Quercetum calliprini*, uniche per la Sicilia, fanno sì che il SIC Punta Braccetto-Cammarana debba essere salvaguardato con assoluta priorità. La fauna invertebrata annovera numerose specie endemiche strettamente legate agli ambienti dunali e retrodunali e talora localizzati in poche stazioni della Sicilia meridionale. L'importanza del sito è enfatizzata dalla rarità con cui oggi si riscontrano aree di questo tipo lungo il litorale meridionale siciliano, queste ultime sono infatti pressoché scomparse a seguito di urbanizzazioni incontrollate.

Paesaggio, Patrimonio Culturale, Architettonico e Archeologico

Il Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa, comprendente gli Ambiti regionali 15 - Area delle pianure costiere di Licata e Gela, 16 - Area delle colline di Caltagirone e Vittoria e 17 - Area dei rilievi e del tavolato ibleo, elaborato dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa, è stato approvato con Decreto ARTA del 5 aprile 2016. L'area in oggetto rientra nel Paesaggio locale 2 "MACCONI".



L'area d'intervento è regolata dall'art. 22 delle Norme Tecniche d'attuazione del suddetto piano e nella fattispecie dal punto:

2. Prescrizioni relative alle aree individuate ai sensi dell'art. 134 del Codice

2a. Aree di interesse archeologico di Cozzo Cipollazzo, Berdia Vecchia, Zafaglione e Lucarella

Livello di Tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- miglioramento della fruizione pubblica delle aree archeologiche;*
- tutela secondo quanto previsto dalla normativa specificata dalle Norme per la componente "Archeologia".*

Geologia

L'area investigata è situata nella zona costiera del territorio Comune di Vittoria, la quale si inserisce all'interno dell'elemento geologico strutturale che viene definito: "Zona di Transizione" i cui caratteri geologici fanno parte della cosiddetta Piana di Vittoria. Questa Zona, delimitata a nordovest dall'Avanfossa di Gela e ad est dall'altopiano calcareo dell'Avampaese Ibleo, è costituita in affioramento da depositi pleistocenici arenaceo-sabbiosi con intercalati livelli limoso-argillosi, in ambiente marino e lacustre. Le osservazioni in situ, estese ad una zona maggiore dell'area di progetto, hanno permesso di identificare con maggiore dettaglio, i lineamenti litostratigrafici e tettonici dell'area.

In particolare in successione stratigrafica si riscontrano i seguenti termini, dall'alto verso il basso:

ALLUVIONI, DUNE e SPIAGGE (Attuale e Recente)

SABBIE GIALLE (Pleistocene medio-superiore)

DEPOSITI LIMNICI (Pleistocene medio)

CALCARENITI e CALCIRUDITI (Pleistocene inferiore)

ARGILLE MARNOSE GRIGIO-AZZURRE (Pleistocene inferiore)

TRUBI (Pliocene inferiore)

GESSI (Miocene superiore)

MARNE ARGILLOSE VERDI (Miocene medio-superiore)

ALTERNANZA CALCARENITICO-MARNOSA (Oligocene superiore-Miocene inferiore)

La successione descritta è troncata superiormente da superfici di abrasione marina (Tm) del Pleistocene medio, occasionalmente ricoperte da sottili depositi di mare basso.

Questi depositi sommitali sono in particolare quelli riferibili all'area relativa al sito in esame.

Di seguito
geologico

del lotto:

il modello
(sezione
geologica)

Scala 1:100		Stratigrafia	Descrizione
	1		Sabbie bruno-rossastre
	2		Conglomerato limo-sabbioso a tratti cementato
	3		
	4		
	5		Argille limo-sabbiose bruno-giallastre
	6		
	7		
	8		
	9		Argille grigio azzurre
	10		
	11		
	12		
	13		
	14		
	15		

Geomorfologia

Le caratteristiche litologiche delle formazioni in affioramento, unitamente alle condizioni di giacitura, garantiscono la stabilità dell'area, anche per l'assenza di processi morfogenetici in atto.

Il territorio in esame è climatologicamente caratterizzato da un regime temperato mediterraneo, con precipitazioni meteoriche copiose ed intense che si concentrano in gran parte nell'inverno (Ottobre- Marzo) mentre l'estate è arida e secca.

I caratteri morfologici dell'area sono chiaramente connessi al motivo strutturale ed alla litologia dei terreni affioranti. L'area di studio si presenta pressoché pianeggiante e rientra in un settore morfologicamente sicuro e non soggetto a fenomeni d'instabilità, non presentando essa alcun segno evidente di dissesto in atto.

La presenza di terreni sabbioso-limoso ma con discrete proprietà geotecniche, insieme alla scarsa acclività, fa sì che la potenziale dissestabilità dell'area sia praticamente nulla.

Riguardo alla classificazione topografica del sito, secondo la vigente normativa per condizioni topografiche complesse, è necessario predisporre specifiche analisi di risposta sismica locale. Per configurazioni superficiali semplici si può adottare la seguente classificazione:

Tabella 3.2.IV – Categorie topografiche

Categoria	Caratteristiche della superficie topografica
T1	Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$
T2	Pendii con inclinazione media $i > 15^\circ$
T3	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media $15^\circ \leq i \leq 30^\circ$
T4	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media $i > 30^\circ$

Per il contesto morfologico in cui è inserito il sito di progetto e per quanto descritto in precedenza il sito ricade in categoria topografica T1.

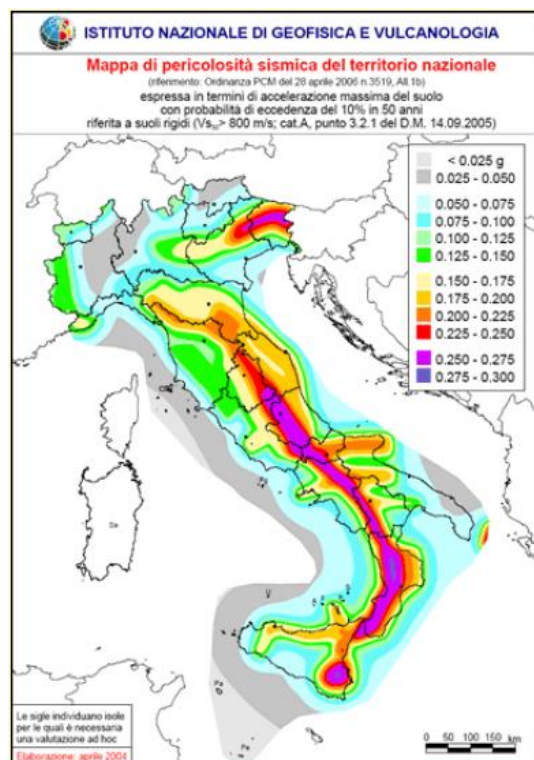
Sismotettonica

Il sito di progetto ricade in un area classificata ad elevato rischio sismico, in quanto storicamente interessata da eventi sismici distruttivi: i terremoti più forti di tutta la Sicilia Orientale e dell'intero territorio italiano avvengono in questa zona.

L'Altopiano Ibleo viene inserito dall'INGV (redazione della mappa di pericolosità sismica prevista dalla OPCM 3274/2003, rapporto conclusivo, 2004) nella zona sismotettonica ZS935, all'interno della quale sono attesi

eventi di elevata magnitudo prevalentemente caratterizzati da meccanismi trascorrenti con Mw attesa variabile da 4.76 a 7.39. Sempre l'INGV, nella sua 'Mappa della pericolosità sismica', elaborata con modello

probabilistico sismotettonico, comprende il comune di Ragusa in una delle zone d'Italia con la maggiore accelerazione orizzontale attesa.



Per un sisma con un periodo di ritorno di 475 anni e 10% di probabilità di superamento, questo valore è generalmente compreso nell'intervallo 0.250-0.275 Ag/g (accelerazione su bedrock).

Il significato qualitativo di tale classificazione, (a prescindere dalla definizione delle azioni sismiche di progetto), è: “la mappa di pericolosità sismica MPS04 e le mappe regionali delle zone sismiche definiscono con chiarezza le aree dove ci si possono aspettare scuotimenti forti (anche da subito!); in quanto tali possono e devono essere considerate come strumenti di previsione; anche se non forniscono indicazioni temporali, queste mappe possono e debbono essere utilizzate per definire priorità di adeguamento sismico degli edifici e

guidare interventi di preparazione al terremoto”.

L'elevato grado di sismicità atteso negli Iblei è dato dalla presenza di alcune strutture sismogenetiche attive. Sono disponibili nel pubblico dominio alcuni elenchi delle faglie capaci di generare forti terremoti presenti nel Plateau Ibleo. Un elenco sintetico e chiaro è presentato nel seguente lavoro: “Tettonica trascorrente pleistocenica lungo il margine occidentale del Plateau Ibleo” (C. Monaco, A. Alicata, G. De Guidi & S. Nucifora).

Non sono note nelle immediate vicinanze strutture tettoniche che potrebbero, anche se alla lontana, influenzare la sismicità del sito.

Idrogeologia

Dal rilevamento geologico, dall'esame stratigrafico dei pozzi vasca circostanti il sito e dalla misurazione dei livelli freatici dai quali essi attingono, è stato ricostruito l'assetto idrogeologico dell'area strettamente interessata dall'intervento. I pozzi censiti sono con profondità variabili dai 6 ai 30 metri e attingono quindi all'acquifero superficiale.

L'acquifero superficiale, del tipo a falda libera, nelle immediate vicinanze del sito, ha evidenziato un livello statico di circa $3,50 \pm 0,50$ m dal p.c. a seconda delle fluttuazioni stagionali. Esso ha sede nel complesso conglomeratico-sabbioso con caratteristiche di falda freatica dal comportamento idraulico discontinuo, determinato sia dalle sue variazioni granulometriche e di cementazione, sia dallo spessore complessivo della formazione e sia infine dalla natura e dall'andamento del suo substrato.

L'acquifero possiede una permeabilità di medio-alto grado, compresa tra 10^{-2} e 10^{-3} cm/s, di tipo misto, cioè dovuta a porosità, laddove prevalgono i litotipi incoerenti o debolmente cementati e a fessurazione, laddove prevalgono i termini prettamente calcarenitico-conglomeratico. Trattasi di un acquifero senza alcuna protezione, e per i motivi sopra citati, presenta una elevata vulnerabilità.

Per quanto riguarda la situazione idrologica si rileva, in tutta l'area di interesse, l'assenza di un reticolo idrografico ben marcato.

Le caratteristiche di permeabilità dei terreni affioranti inducono ad escludere rischi da potenziali fenomeni di alluvionamento e ristagno delle acque meteoriche superficiali sia perché l'infiltrazione di queste ultime è prevalente sul ruscellamento superficiale, la cui aliquota viene drenata dalle opere di urbanizzazione primaria, sia per la moderata acclività del profilo topografico che toglie energia alle eventuali residue acque defluenti in superficie.

5 - POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI INERENTI ALLA VARIANTE

Viene di seguito esposto l'elenco delle componenti ambientali in un processo di trasformazione urbanistica, in ambito urbano:

a) *Atmosfera (aria, clima)*

L'atmosfera viene interessata solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere.

b) *Ambiente Idrico (acque superficiali, acque sotterranee)*

L'ambiente idrico viene interessato solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere.

c) *Litosfera (suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)*

L'assetto idrogeologico ed il sottosuolo non subiscono modificazioni, mentre il suolo passa da spazio libero incolto a spazio edificato con spazi liberi destinati a parcheggio.

Nell'area in oggetto non sono presenti fenomeni di dissesto e vincoli idrogeologici e, date le dimensioni esigue e la localizzazione in ambito urbanizzato, la variante altererà l'assetto geomorfologico o il regime delle acque superficiali e sotterranee. Impatti permanenti derivano dal consumo ed impermeabilizzazione del suolo, che saranno tuttavia limitati al solo sito di intervento per la realizzazione di un fabbricato e non interessano aree circostanti poiché non è prevista la realizzazione di nuova viabilità.

d) *Biosfera (flora, fauna, ecosistemi)*

Questa componente subisce modificazioni quasi nulle, limitatamente alla sola area d'intervento. Nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti. L'area in oggetto, si colloca nell'abitato di Scoglitti, all'interno di un tessuto ormai urbanizzato e quasi saturo, privo di componenti naturalistiche di pregio e, come visto sopra, all'esterno delle aree naturali protette presenti nel territorio: Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo" e dal SIC ITA080003 "Vallata del F. Ippari, Pineta di Vittoria" e di oltre 10 km dal SIC ITA080004 Punta Braccetto, C.da Cammarana. Pertanto saranno ininfluenti i possibili impatti a carico del sistema naturalistico protetto (biodiversità, flora e fauna), paesaggistico e del patrimonio storico-culturale.

e) *Ambiente Umano (Popolazione, salute e benessere, beni culturali, assetto territoriale, presenza umana):*

comunità potenzialmente coinvolte:

l'ambiente umano è caratterizzato dalla presenza di comunità di residenti in prossimità dell'area interessata;

cause significative di rischio per la salute umana:

Non si rilevano rischi di questo genere che possano derivare dalle caratteristiche dell'area in oggetto, o dalla sua trasformazione prevista dalla variante.

rischi eco-tossicologici (acuti e cronici, a carattere reversibile ed irreversibile):

Vale la stessa considerazione fatta al punto precedente.

destino degli inquinanti

Non si individuano inquinanti che abbiano necessità di essere collocati in ambiti determinati. I rifiuti prodotti in fase di cantiere saranno trattati in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

possibili condizioni di esposizione delle comunità e delle relative aree coinvolte

Non si riscontrano condizioni di esposizione delle comunità e delle aree coinvolte né la variante in questo senso modifica le attuali condizioni.

eventuali gruppi di individui particolarmente sensibili e dell'eventuale esposizione combinata a più fattori di rischio

Nessun riscontro.

Beni Culturali

All'interno di quest'area urbana, non vi sono beni culturali di tipo storico/architettonico ma la zona comunque ricade, nell'ambito del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa, all'interno del Paesaggio locale 2 "MACCONI". Detta area d'intervento è regolata dall'art. 22 delle Norme Tecniche d'attuazione del suddetto piano e nella fattispecie dal punto:

2. Prescrizioni relative alle aree individuate ai sensi dell'art. 134 del Codice

2a. Aree di interesse archeologico di Cozzo Cipollazzo, Berdia Vecchia, Zafaglione e Lucarella

Livello di Tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- miglioramento della fruizione pubblica delle aree archeologiche;*
- tutela secondo quanto previsto dalla normativa specificata dalle Norme per la componente "Archeologia".*

Nell'ipotesi d'intervento edificatorio si avrà cura di attenzionare il sito in tale senso.

Assetto territoriale

Oggi l'assetto territoriale è caratterizzato da tutti gli elementi principali che compongono un sistema urbano.

L'intervento della variante va ad armonizzarsi con l'assetto esistente, accrescendo inoltre l'area di servizi pubblici (parcheggio).

Insedimenti abitativi

L'area è ubicata al margine del sistema urbano di Scoglitti, frazione marinara del comune di Vittoria, nella periferia sud-ovest.

Insedimenti produttivi

In prossimità dell'area in variante non si rileva la presenza di insediamenti produttivi.

Opere di urbanizzazione secondarie e attrezzature di interesse generale

Il territorio è dotato delle opere di urbanizzazione secondaria sufficienti alla comunità insediata e di attrezzature di interesse generale.

Opere di urbanizzazione primaria

L'area, nel suo immediato intorno, è dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, le reti idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica. Il progetto che potrebbe derivare dalla zonizzazione prevede l'allaccio alle reti esistenti. I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune.

Il progetto di variante, che coinvolge la ridottissima superficie di mq1006,00, prevede la realizzazione di un unico intervento edificatorio su una superficie di mq 450,00 e la restante superficie servirà a razionalizzare la sede viaria dotandola dei relativi marciapiedi ed opere relative ed alla realizzazione di un'area da destinare a parcheggio pubblico. La realizzazione di tale edificio residenziale determinerà un incremento delle superfici impermeabilizzate e il carico di popolazione generato dall'intervento determinerà un incremento dei consumi idrici, dei reflui rilasciati nel sistema fognario, dei rifiuti urbani da smaltire, ma comunque per come vincolato, unico intervento per non più di mc 1500,00 realizzabili, sarà tale da non costituire un elemento di degrado e compromissione e/o qualificare negativamente il paesaggio, in quanto si inserisce correttamente nel contesto urbanizzato; al contrario costituisce riqualificazione di un lotto abbandonato all'incuria con benefici a livello dell'ambiente urbano circostante.

Produzione di rifiuti

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili (RSU: rifiuti solidi urbani). Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti, in gran parte in maniera differenziata e per una parte in maniera indifferenziata, a mezzo di ritiro degli stessi a domicilio, secondo un calendario stabilito dall'amministrazione, e con successivo conferimento nei centri di raccolta e/o in discarica autorizzata. Il servizio di raccolta e smaltimento è affidato a ditta esterna. Il nuovo insediamento è ampiamente sopportabile dal sistema attuale di raccolta e smaltimento, avendo un'incidenza minima sulla produzione di rifiuti.

Consumi idrici

I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano. Il servizio idrico integrato è gestito direttamente dal Comune. Anche per questa componente il sistema comunale di distribuzione e smaltimento delle acque può sopportare ampiamente il nuovo insediamento di abitanti.

Traffico indotto

Il traffico indotto dalla presenza umana, normalmente si mantiene entro limiti di accettabilità.

6 - MISURE DI MITIGAZIONE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI

L'attuazione della variante oggetto della presente non sembra prevedere alcun effetto negativo significativo sull'ambiente. L'area di intervento, oltre a ricadere all'interno di un'area individuata dal Piano paesaggistico della provincia di Ragusa definita Paesaggio Locale 2 e nello specifico aree di interesse archeologico, non è soggetta ad alcun altro vincolo in quanto in essa non è presente alcun elemento ambientale, nel senso più ampio del termine, di pregio da salvaguardare, anzi è appena il caso di ribadire che esso apporterà notevoli migliorie all'area garantendone la piena riqualificazione urbanistico-ambientale.

Essa comporterà l'incremento dell'uso del suolo e delle superfici impermeabili solo in parte, in quanto una larga parte dei terreni interessati dalla lottizzazione, circa il 60%, è già sede viaria in parte asfaltata). Il differenziale tra prima e dopo l'intervento sarà quindi minimo. Al fine di ridurre tale impatto negativo, seppur minimo, si suggerisce (ove compatibile) l'impiego di materiali permeabili per le pavimentazioni e di prevedere sistemi di re-infiltrazione in loco delle acque meteoriche (non di prima pioggia) per esempio nell'area da destinare a parcheggio pubblico. Per contribuire alla riduzione ulteriore dell'impatto paesistico i futuri insediamenti (previsto un solo edificio per un volume massimo di mc 1500,00) dovranno essere caratterizzati da una elevata qualità formale finale degli edifici, mentre l'illuminazione esterna dovrà essere realizzata in conformità ai criteri di antinquinamento luminoso e di ridotto consumo energetico.

Per quanto concerne l'aumento del consumo di risorse (energia e acqua), di produzione di inquinanti atmosferici (inquinamento da riscaldamento), di produzione di rifiuti urbani (da civile abitazione) e di rumore (traffico veicolare), essi appaiono alquanto trascurabili rispetto all'attuale assetto, tenuto conto che il sito si colloca all'interno di un centro abitato.

In base alle considerazioni precedenti, si ritiene che il carico urbanistico generato in quest'area non sia suscettibile di congestionare il traffico veicolare e gravare sulla rete viaria, sui servizi urbani e sulle reti di distribuzione e raccolta.

Fonti di energia rinnovabili

Le costruzioni da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs. 28/2011 e ss.mm.ii., in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto.

7 - SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

In ordine alla "Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste", non vi è alcuna informazione da fornire inerente al piano di attuazione della variante in oggetto, in quanto non è stato necessario valutare alcuna alternativa.

8 - CONCLUSIONI

Nel presente documento relativo al Rapporto Ambientale Preliminare, di cui alla premessa, redatto in ordine all'art. 8 del D.P.R. n.23/2014 e all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., è stato effettuato un "rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS relativamente all'attuazione della variante disposta dal commissario ad acta.

Nello specifico, tale verifica è stata effettuata avendo considerato i seguenti fattori ambientali:

- alterazione degli habitat naturali e degrado delle risorse naturali;
- deterioramento dei beni storico-culturali e alterazione dei caratteri paesaggistici;
- consumo e impermeabilizzazione del suolo;
- incremento del rischio idrogeologico e sismico;
- incremento dei consumi idrici;
- produzione di rifiuti urbani;
- produzione di reflui;
- incremento del traffico veicolare, delle emissioni sonore e di inquinanti atmosferici.

Tali impatti sono stati valutati secondo i criteri dell'allegato I del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ossia:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- Carattere cumulativo degli impatti;
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Sulla base di quanto esposto sopra, si ritiene che le pressioni complessive determinate dalla variante in oggetto, non siano in grado di generare impatti rilevanti a carico dell'ambiente, delle risorse naturali, del patrimonio storico-culturale, dell'ambiente urbano o derivanti da rischi per la salute.

Tale conclusione si basa, oltre che sull'analisi del contesto territoriale di riferimento, anche sulle caratteristiche specifiche dell'intervento:

la localizzazione all'interno dell'abitato di Scoglitti, frazione marinara del Comune di Vittoria, in un sito privo di elementi di valore ambientale, paesaggistico o storico-culturale sul quale vige solo un vincolo di tutela archeologica relativamente al Piano paesaggistico della Provincia di Ragusa che norma gli interventi all'interno di tali aree secondo i dettami dall'art. 22 delle Norme Tecniche d'attuazione del suddetto piano paesaggistico

l'estensione limitata dell'intervento caratterizzata da un'area catastale di m² 1006,00, con la possibilità di edificare un'area di mq 450 con un volume massimo realizzabile pari a mc 1500,00, generando un carico

urbanistico di limitata entità, e destinare la restante superficie a sede viaria e parcheggi pubblici, riqualificando un'area inutilizzata con benefici per tutto l'ambiente urbano circostante;

l'adozione di specifiche prescrizioni da prevedere già in fase di progettazione per la minimizzazione del rischio idrogeologico e sismico.

Pertanto, per i motivi fin qui riportati, si ritiene che la variante in oggetto **non sia assoggettabile** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS ai sensi degli art 13 e 18 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Vittoria, Febbraio 2022

